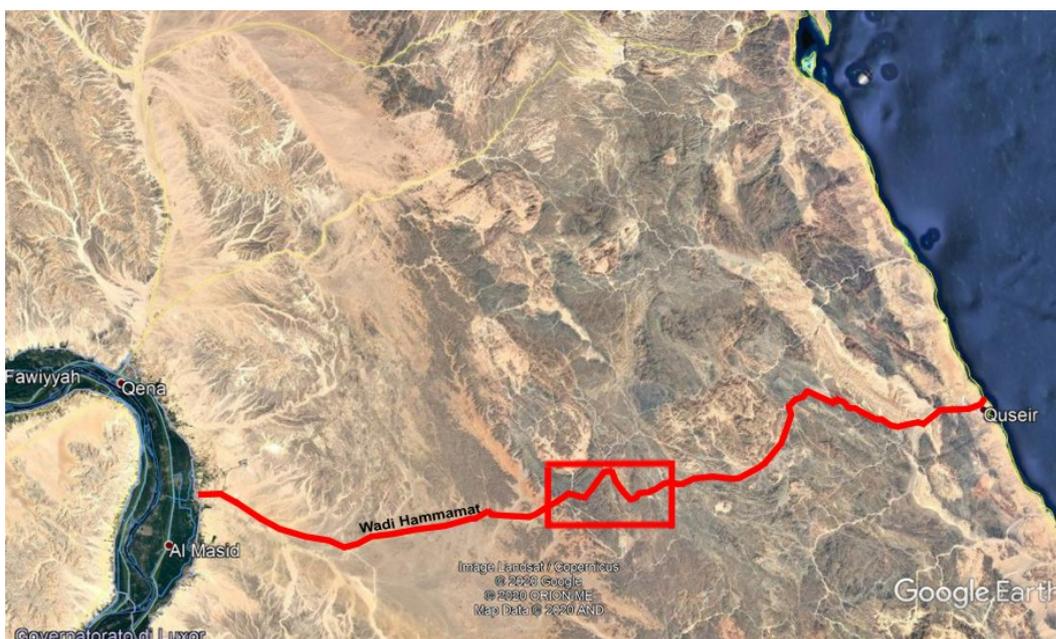


LE MINIERE DI UADI HAMMAMAT IN EGITTO



Il papiro di Torino



Un'antica mappa egiziana disegnata su papiro fu scoperta tra il 1814 e il 1821 da Bernardino Drovetti, console generale francese in Egitto. La mappa proveniva da una tomba privata dell'antico villaggio di Deir el-Medina, vicino alla moderna città di Luqсор (antica Tebe). Questo villaggio ospitava i lavoratori responsabili dello scavo e della decorazione delle tombe reali del Nuovo Regno (1539-1075 a.C.) nella vicina Valle dei Re e Valle delle Regine. Poco dopo il ritrovamento, la mappa fu venduta al re Carlo Felice, sovrano del regno settentrionale italiano di Sardegna e Piemonte. Nel 1824, questo re istituì il Museo Egizio a Torino, la capitale del regno, e qui la mappa risiede da allora.

I numerosi frammenti del documento erano originariamente considerati parti separate di esso. La maggior parte di essi alla fine furono assemblati per formare una singola mappa lunga circa 280 cm. per un'altezza di 41 cm.¹

L'attuale ricostruzione della mappa nel Museo Egizio, che risale ai primi del 1900, non è corretta in molti dei suoi dettagli ed è stata proposta una nuova disposizione dei frammenti.

Il papiro è noto per essere l'unica mappa topografica sopravvissuta dell'antico Egitto e anche per essere una delle prime mappe al mondo con reale contenuto geografico. Questa cartina mostra un tratto di 15 km dello Uadi Hammamat nella parte centrale del deserto orientale dell'Egitto. La parte superiore è orientata verso sud e la sorgente del fiume Nilo, con ovest al

¹ https://collezionepapiri.museoegizio.it/en-GB/material/Cat_1879/

lato destro ed est a quello sinistro. Non esiste una scala costante utilizzata sulla mappa, ma in confronto con le distanze effettive nello Wadi Hamamat è evidente che la scala varia tra 50 e 100 m. per 1 cm. sulla mappa.²



La topografia e la geologia dell'area dello Uadi Hammamat corrispondono al disegno del papiro:³ il lungo percorso dello uadi e l'eventuale confluenza con gli uadi Atolla e el-Sid, le colline circostanti (mostrate come forme coniche stilizzate con fianchi ondulati su entrambi i fianchi delle valli), la cava della pietra *bekhen* (dw n bh_n, la montagna della pietra *bekhen*),⁴ la miniera d'oro e l'insediamento a Bir Umm Fawakhir.



La pietra *bekhen* dw n bh_n⁵ (geologicamente grovaccia arenarica metamorfica e siltite) è una bellissima pietra ornamentale verde grigiastro molto apprezzata dagli antichi Egizi. L'unica cava si trovava a Wadi Hammamat, e fu frequentata sporadicamente dal primo periodo dinastico fino all'epoca romana (dal 3000 a.C. al 400 d.C. circa). La miniera d'oro di Bir Umm Fawakhir fu attiva durante il Nuovo Regno e di nuovo nell'epoca tolemaica e i primi periodi bizantini (dal 1500 a.C. al 600 d.C. circa).

² Harrell J.A.-Brown M. V. *The World's Oldest Surviving Geological Map: The 1150 B.C. Turin Papyrus from Egypt*, *The Journal of Geology*, 100, Chicago, 1992, pag.3 segg. Adattamento fig.4 degli Autori.

³ Ricostruzione dell'autore.

⁴ Wb I, pag. 471.¹⁵

⁵ Wb I, pag. 471; *ALex* 77.1303; 78.1351; 79.0925.

L'autore del papiro

La mappa fu redatta intorno al 1150 a.C. dallo Scriba della tomba, Amon-nekhet, figlio di Ipyu. Il funzionario si preparò per una delle spedizioni minerarie inviate allo Uadi Hammamat dal re Ramesse IV (1156-1150 a.C.) della XX dinastia del Nuovo Regno. Lo scopo di queste spedizioni era di ottenere blocchi di pietra *bekhen* per statue di dei, re e altri notabili.



Una stele rupestre ⁶ fu scolpita sulla parete della cava per ordine del re a commemorazione della spedizione finale e più grande durante il terzo dei suoi sei anni di regno.

11



ist rdi.n hm.f m-hr n hš pr-nh r^c-ms.sw-š3-sd zš hri n r3w-prw hm-ntr wsr-m3^ct-r^c-nht pr mnw 3st m gbtyw r hhy n3w wpw n

Dunque Sua Incarnazione incaricò lo scriba della Casa della Vita,⁷ Ramesse-asha-sed, lo scriba dei domini sacri Hori⁸ ed il sacerdote del tempio di Min, Horus e Iside a Coptos, User-Maat-Ra-nekhet,⁹ di cercare dei materiali per

12



st-m3^ct m p3 dw n bhj m-ht ... iw.w nfr r ikr iw.w mnw 3w n bi3t iw wd.n hm.f rdit m-hr n hm-ntr tpy n imn imy-r3 k3t

la Sede della Verità, nella montagna di (pietra) *bekhen* dopo che [era stato trovato] che essi erano perfettamente belli e che sarebbero stati dei monumenti meravigliosi. Ordinò Sua Incarnazione di impartire istruzioni al Primo sacerdote di Amon, e soprintendente dei lavori,

13



⁶ Couyat J.-Montet. P., *op. cit.* pagg.36-37. Tralasciamo il panegirico del re per descrivere il testo che c'interessa.

⁷ Istituzione religiosa in cui si elaboravano scritti e si studiavano testi sacri. Quindi nessuna persona era più adatta di uno scriba della Casa della Vita per compiere o dirigere i riti relativi la scelta del materiale da costruzione.

⁸ Probabilmente aveva conoscenze tecniche.

⁹ Fu scelto forse perché era già stato nello Uadi Hammamat, visto che era un sacerdote della triade di Coptos, città vicina allo uadi.

r^c-ms.sw-nht m^{3c}-hrw r ini.n.tw r kmt wdpww ntt(w) r-hn^c.f wdpw nswt wsr-m^{3c}t-r^c-shpr wdpw nswt nht-imm wdnw h^c-m-tr n p³ m^{3c} imy-r³ pr-hd h^c-m-tr
Ramesse-nekhet, giusto di voce, onde fossero trasportati verso l'Egitto.

Lista dei componenti della spedizione

I coppieri e i capi che erano con lui:

il coppiere del re, User-Maat-Ra-sekheper;

il coppiere del re, Nekhet-Amon;

il luogotenente comandante, Kha-em-ter;

Il soprintendente del tesoro Kha-em-ter;

14



ʕ³ n št h³ty-^c imm-msw n niwt ʕ³ n št imy-r³ iw b³k-n-hnsw n t³ hwt wsr-m^{3c}t-r^c-mry-imm k^{tn} nht-imm n hnw zš shw swnr

il direttore delle proprietà e capo della Città, Amon-mesu;

il direttore delle proprietà e soprintendente del bestiame del santuario di Ramesse III, Bak-en-Khonsu;

l'auriga Nekhet-Amon della Residenza;

lo scriba della lista, Sul,

15



n p³ m^{3c} zš idnw r^c-ms.sw-nht n p³ m^{3c} zšw m^{3c} z 20 hry-ih^t n hnw z 20 hry w^crtw n m^{3c} h^c-m-m³t-n-r w^crtw n m^{3c} z 20 k^{tn}

dell'esercito;

lo scriba e luogotenente comandante dell'esercito, Ramesse-nekhet;

scribi: 20 uomini;

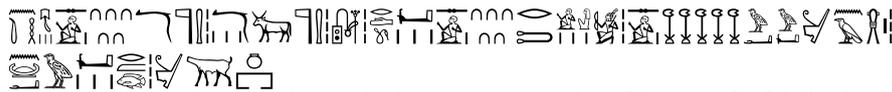
capi della scuderia della residenza: 20 uomini;

il capo dei comandanti dell'esercito, Kha-em-mal;

comandanti dell'esercito: 20 uomini;

aurighi

16



nt-h^tr z 50 imy-r³ hmw-ntr imy-r³ iw hmw-ntr zšw rwdw z 50 rmt m^{3c} z 5000 w^cw n n³ z³w n wh^cw rmw n hnw

della carriera: 50 uomini;

soprintendente dei sacerdoti, soprintendenti delle mandrie, sacerdoti, scribi e controllori: uomini 50;

personale dell'esercito: uomini 5000;

fanti delle squadre di pescatori di pesci della Residenza:

17



z 200 ʕ^{prw} n n³ pdwt ʕ^{nyt} z 800 rmt r³w-prw pr-ʕ³ z 2000 idnw z md³yw z 50 imy-r³ hmwwt nht-imm hry k³wt n n³ k³wt ikyw

uomini 200;

Apiru della truppa di Anyt: uomini 800;

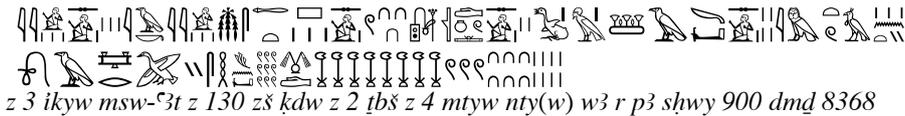
personale dei domini sacri del Faraone: uomini 2000;

luogotenente comandante: 1 uomo;

Mejayu: 50 uomini;

il soprintendente degli artigiani, Nekhet-Amon;

maestri dei lavori dell'opera dei



z 3 ikyw msw-^cst z 130 zš kdw z 2 tbš z 4 mtyw nty(w) w3 r p3 šhwy 900 dmd 8368

dei cavapietre: 3 uomini;
 cavapietre e prospettori minerari: 130 uomini;
 scribi disegnatori: 2 uomini;
 incisori: 4 uomini;
 deceduti che sono da allontanare dalla lista: 900.
 Totale: 8368.



...hn.n.tw n sn hrt hr kmt m 10 n ^cgrtiw 6 htri hry ^cgrti msw hr kmt nfryt r p3 dw n bhñ

Fu trasportato (per via fluviale) per essi il necessario per l'Egitto in 10 carri con 6 paia di buoi per carro, procedendo dall'Egitto fino alla montagna della pietra *bekhen*



... w ^cs3 iw.w 3tp m ^ckw iw f š^cy nn rht.sn iw in.n.tw n3w wdnw n štp n3 ntrw n pt t3 m niwt rsyt iw.w w^cb m w^cb ^c3 iw.w hr rmn

[Vi erano] dei numerosi portatori: erano carichi di pagnotte, carni, focacce senza un loro numero. Furono portate anche le offerte per pacificare gli dei del cielo e della terra nella Città Meridionale: ¹⁰ esse erano state purificate in grande purezza e furono portate a spalla ...

Se la mappa fu redatta per questa spedizione, il suo scopo non è chiaro, poiché copre solo una piccola area dei 75 km. tra Uadi Hammamat e la Valle del Nilo. È forse probabile che la mappa sia stata disegnata come un resoconto visivo della spedizione che poteva essere visto da Ramesse IV o Ramesse-nekhet, il sommo sacerdote di Amon a Tebe, che organizzò la spedizione per il re.



Una stele del MET (N°21.26) mostra lo scriba reale Amon-nekhet insieme suo fratello Amen-em-ipet e a suo figlio Pen-ta-urt.

zš-nswt n st m3^ct imn-nht, lo scriba reale della Sede della verità, Amon-nakht;

z3.f zš n st-m3^ct p(3)-n-t3-wr.t, suo figlio, scriba della Sede della verità, Pen-ta-urt;

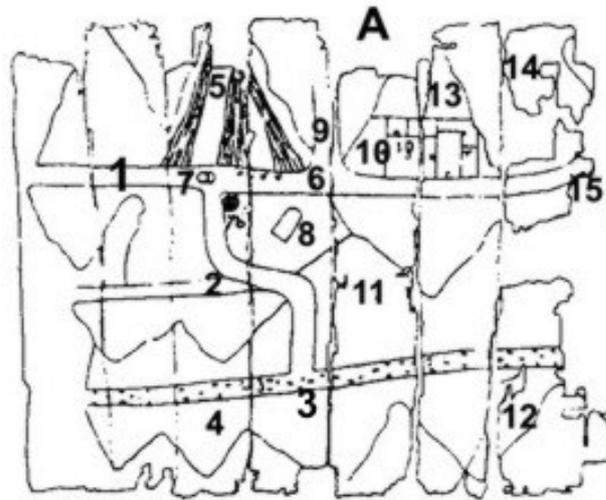
sn.f wr hmww n nb t3wy imn-m-ipt, suo fratello, capo degli artigiani del Signore delle Due Terre, Amon-em-ipet. ¹¹

Sebbene Amon-nekhet non abbia firmato il suo nome sulla mappa, è chiaro che è il suo autore. Il testo sul recto della mappa è nella caratteristica calligrafia del funzionario che è ben nota agli egittologi che hanno studiato molti altri suoi scritti.

¹⁰ Tebe.

¹¹ Sulla famiglia di Amen-nekhet, vedi: Davies B. G. *Who's Who at Deir el-Medina*, Leiden, 1999, pag. 105 segg., Chart 9.

5.3. L'esame della mappa (da sinistra verso destra)



1

t3 mit nty h3c r p3 ym

La strada che conduce verso il mare.¹²

2

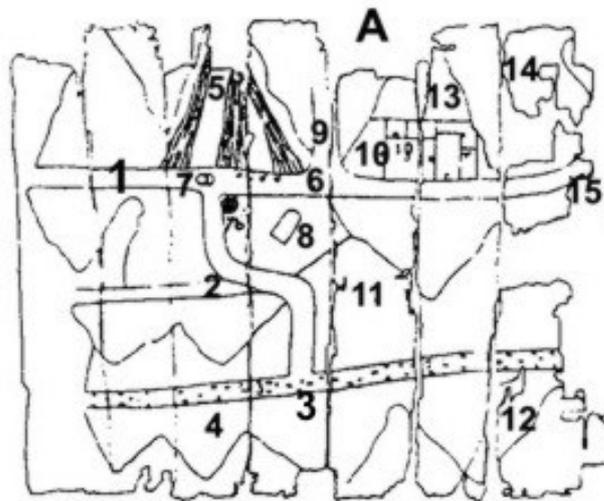
kt mit nty h3c r p3 ym

Un'altra strada che conduce verso il mare.

3

t3 mit n tnt-p3-mr

La strada di *Tent-pa-mer*.¹³



4

dww n nbw
 Montagne dell'oro

5

dww n nbw
 Montagne dell'oro

¹² Il Mar Rosso.

¹³ Pista parallela allo Uadi Hammamat, dal suolo molto impervio e che giunge fino a Koseir sul Mar Rosso: nella mappa la strada è costellata di segni indicanti pietrame.

6



n3 prw n t3 wh3t b3kw nbw

Le abitazioni dell'insediamento dei lavoratori dell'oro.

7



t3 hnmmt

La cisterna

Ancora oggi esistente, profonda ca. 3.00 m. e di forma irregolare. Su una delle sue pareti è inciso  *hby t mry-r*^c, (la cisterna chiamata) 'sala delle feste di Mery-Ra' (Pepy I). Quindi l'opera risale alla VI dinastia dell'Antico Regno, che dimostra ulteriormente la conoscenza dello Uadi Hammamat in quell'epoca (a parte le iscrizioni). Nella zona vi sono inoltre altre 3 cisterne naturali che si riempivano quando pioveva.

8



wd n nswt mn-m3t-r-c w. s

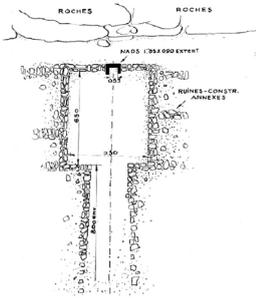
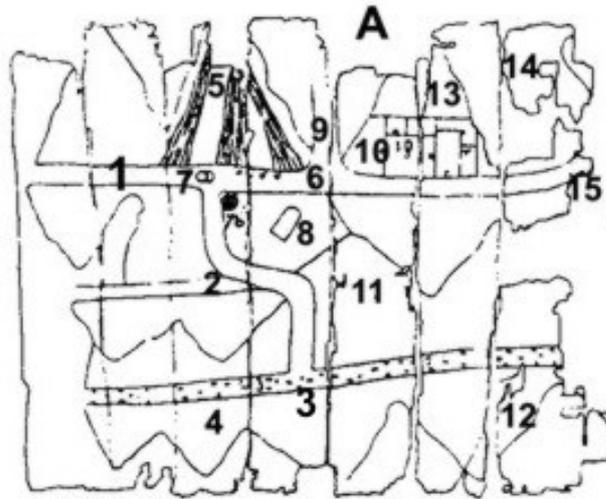
Stele del re Men-Maat-ra, ¹⁴ v., f., s.,

9

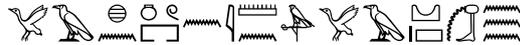


t3 mit n t3-mnty

La strada di *Ta-menty*.¹⁵



10



t3 hnw n imn p3 dw w-cb

Il luogo di sosta di Amon della montagna pura.

A destra dell'ingresso dello uadi di Mentit si trovano le rovine di una cappella dedicata a Amon protettore della montagna pura.¹⁶ Vi si accede

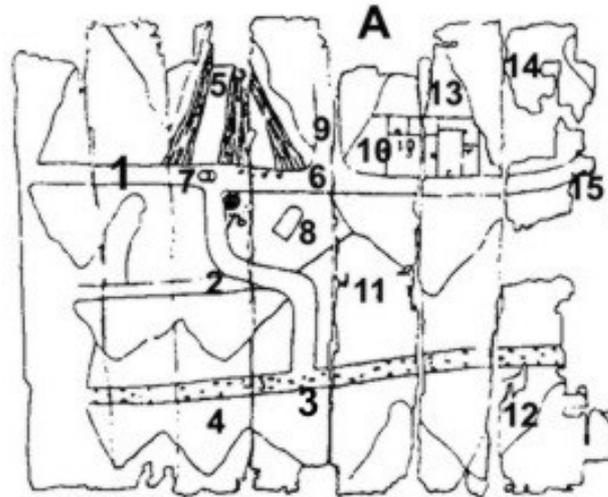
¹⁴ Sety I. La stele rappresenta un disco solare fiancheggiato da due cobra con raggi che terminano con mani. Sotto il dio 'Amon-Ra governatore di Tebe e signore del cielo e della terra', seduto. Di fronte sta il re Sety I ingi-nocchiato e offerente. Il monumento fu fatto eseguire da Akhenaton, e poi usurpato da Sety. Questa stele, importante agli occhi del redattore del papiro, serviva come punto di riferimento.

¹⁵ Probabile riferimento alla dea leonessa Mentit che, come la dea leonessa Pakhet, amava gli anfratti delle montagne: è possibile che vi fosse un luogo di culto di Mentit.

¹⁶ Goyon G., *Le papyrus de Turin dit "des mines d'or" et le Wadi Hammamat*, *ASAE* XLIX, le Caire, 1949, pag.354, fig.4

per una specie di dromos lungo ca. 8,00 m. e largo 3,00 m.: il suo termine si trova a 1,75 m. dalla quota 0,00 dello uadi.

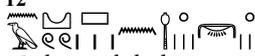
Si accede in una sala rettangolare di 6,50 m. x 5,50 m., in fondo alla quale si trova il naos costruito in grovacca. Il tempietto era circondato da locali, probabili laboratori e abitazioni degli artigiani. La presenza di questa cappella testimonia la sacralità della zona in cui, stando alle iscrizioni, potevano avvenire anche dei miracoli.¹⁷



11

n3 dww nty twtw hr b3k nbw im.w hr iw m p3y iwn d3rt

Le montagne in cui si lavora l'oro, e dunque sono nel colore rosso.

12

n3 dww n hq nbw

Le montagne dell'argento e dell'oro.

13

t3 dhnt nty imn im st

La cima in cui è Amon.

14

t3 dhnt ...

La cima

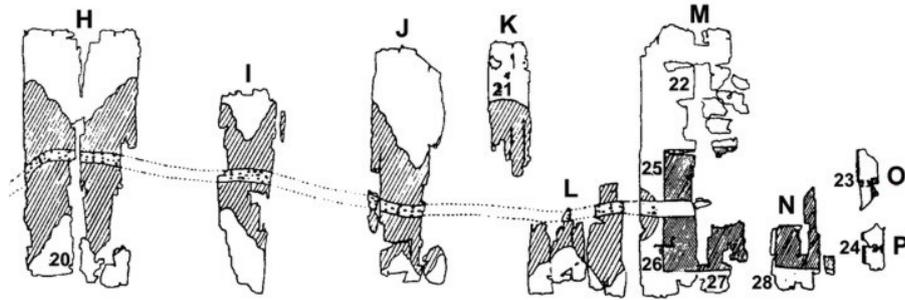
15

kh...

Keh ...¹⁸

¹⁷ Couyat J.-Montet. P., *op. cit.*, n°110; n° 191.

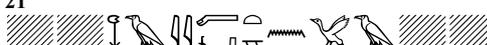
¹⁸ Località della zona?



20

t3 h3t nty twtw hr b3k m im.s m t3 wpt 3 n bhñ ...

La miniera in cui si lavora per il grande affare della pietra *bekhen* ...

21

... h3yt n p3 ...

... la misura del ...

22

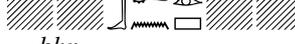
...

23

[inr] (?) nty twtw šd.f m p3 ... wsht n mh 3 ..

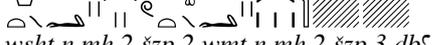
[il blocco] (?) che si estrae nel ... larghezza cubiti 3 ...²¹

24


... bhñ...

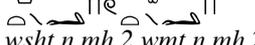
... grovacca ...

25


wsht n mh 2 šzp 2 wmt n mh 2 šzp 3 db^c...

larghezza di cubiti 2 e palmi 2; ²² spessore di cubiti 2, palmi 3, dito ...²³

26


wsht n mh 2 wmt n mh 2

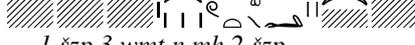
larghezza di cubiti 2; spessore di cubiti 2.²⁴

27


... šzp 3 db^cwy(?)

... palmi 3; 2 dita (?)

28


... 1 šzp 3 wmt n mh 2 šzp ...

... 1; palmi 3; spessore di cubiti 2, palmi ...

Il verso del papiro contiene oltre una dozzina di testi e diversi disegni. I testi sul lato destro e sinistro sono amministrativi, la maggior parte dei quali conteggi.

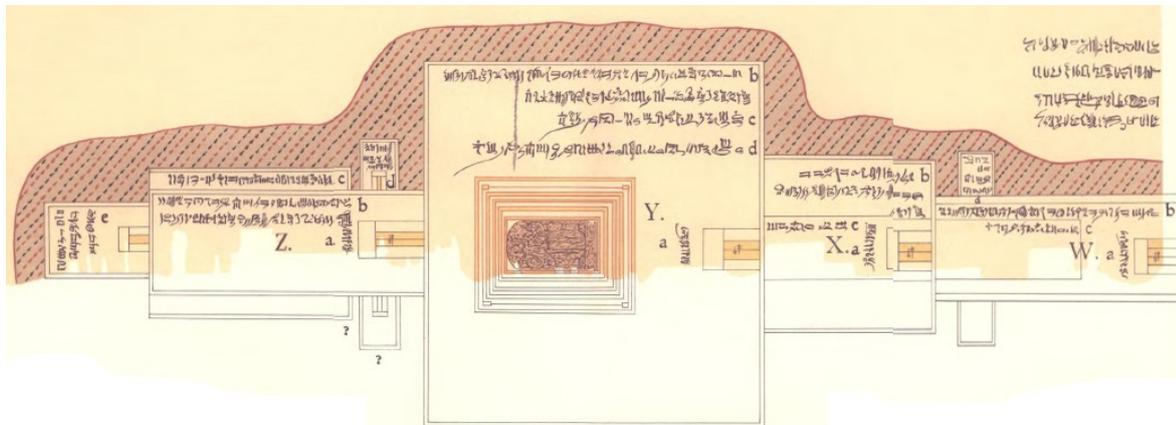
²¹ Ca. m. 1,60.

²² M. 1,20.

²³ Più di m. 1,30.

²⁴ M. 1,05 x 1,05.

Amon-nehket doveva essere un individuo con un'insolita combinazione di abilità da scriba, cartografica e artistica e un 'senso della geologia'. Queste qualità sono particolarmente esposte su un altro dei suoi papiri nel Museo Egizio di Torino: il progetto particolareggiato ed esecutivo della tomba di Ramesse IV nella Valle dei Re.²⁵



Ha la caratteristica calligrafia di Amon-nehket che identifica le parti della tomba e ne fornisce le dimensioni, e sul retro c'è il suo testamento. La pianta dell'ipogeo include anche elementi di geologia, come il disegno del sarcofago del re nella camera funeraria centrale dipinto per assomigliare al granito rosa di Asuan con cui è stato scolpito, e la posizione della tomba sotto una montagna stratificata, rappresentazione accurata della situazione nella Valle dei Re.

Dai compiti dei cavatori e minatori, possiamo percepire i numerosi modi per affrontare il regno minerale. Bisogna rilevare che i membri di queste corporazioni usavano intelligenza e astuzia, perché la sopravvivenza non era possibile né nel deserto né nel sottosuolo in condizioni molto precarie e che, se si avevano in modo quasi atavico i riflessi che permettevano di uscire da qualsiasi situazione, andava relativamente bene. Le condizioni erano difficili e spesso sono citati i medici, e in particolare dei 'cacciatori di scorpioni' (*šdy wh*), per le punture di questi aracnidi, e gli 'scongiuratori di Selkis' (*hrpw srkt*) che sapevano alleviare e, se necessario, curare i morsi di serpente.

Sia quel che sia è innegabile che occorre una buona dose di coraggio per lavorare in queste regioni ostili in cui parecchi lavoratori perdevano la vita.

Pietro Testa

²⁵ Carter H.-Gardiner A.H., *The Tomb of Ramesses IV and the Turin Plan of a Royal Tomb*, JEA IV, 1917, pag. 131 segg.